



buone pratiche di protezione civile

Guida al cittadino sul
rischio sismico

TERREMOTO

NUMERI UTILI / DI EMERGENZA

112 NUE Numero Unico Europeo

0105570 Centrale Operativa di Polizia Municipale
del Comune di Genova

ENTE PROMOTORE



in collaborazione con



Misure di autoprotezione in caso di terremoto

Perché la Protezione Civile siamo tutti noi

La consapevolezza dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, il sapere come e dove informarsi, permette di far funzionare al meglio l'organizzazione di protezione civile.

Il cittadino è il primo attore di questo sistema, ed è chiamato a vigilare, comunicare, collaborare con i soccorritori.

Il cittadino con la sua famiglia, può trovarsi solo ad affrontare situazioni difficili e pericolose, anche soltanto per il tempo necessario all'intervento dei soccorritori ed è quindi essenziale sapere cosa fare e come comportarsi.

Ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) è chiamato a svolgere consapevolmente il proprio ruolo nel Sistema di Protezione Civile.

COME SAPERE SE E' STATA DICHIARATA UN'EMERGENZA SISMICA

INFORMATI

Puoi scaricare l'applicazione gratuita **TELEGRAM** e ricercare il canale **@GenovaAlert**;



A chi era iscritto al servizio gratuito per ricevere gli SMS in caso di allerta, dopo essersi collegato su Telegram, chiediamo gentilmente di disabilitare il servizio SMS inviando il messaggio: "allerta meteo off" al seguente numero: 3399941051



Consulta il sito di Regione Liguria e ARPAL **www.allertaliguria.gov.it**

Consulta il sito **www.comune.genova.it** e i social network della Protezione Civile e del Comune di Genova

Leggi i **pannelli** a messaggio variabile lungo la viabilità cittadina e i display informativi alle fermate AMT

Presta attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio e dalla TV

COME AVERE AGGIORNAMENTI IN CASO DI EVENTO?

RESTA AGGIORNATO



- Puoi chiamare il numero verde di protezione civile **800177797**, attivo durante le emergenze.
- Informati tramite i **media locali** (tv, radio, quotidiani online e relativi social network)
- Se sei iscritto a **Twitter** ed hai installata l'App Twitter sul tuo telefono, ti invitiamo a seguire **@ingvterremoti**.

Il servizio consiste essenzialmente nel rapido rilascio di un tweet con i parametri principali di un terremoto (data, ora, epicentro, profondità, magnitudo) di magnitudo $ML \geq 2.0$ non appena vengono calcolati dai sismologi della Sala di Monitoraggio Sismico dell'INGV. Tramite Twitter è possibile inoltre attivare le notifiche sul telefono/computer per essere avvertiti immediatamente dopo che il dato è disponibile.



Qr-code **facebook** protezione civile Comune di Genova

COME CHIEDERE AIUTO

DAI INDICAZIONI IL PIÙ POSSIBILE PRECISE SULLA SITUAZIONE

In qualsiasi situazione di emergenza tutti gli sforzi di chi gestisce le emergenze sono tesi a ridurre il tempo dell'intervento e del primo soccorso. Chi sa chiedere aiuto in modo corretto contribuisce a **ridurre il tempo necessario ad intervenire**. Per questa ragione:

- dai indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica **dove ti trovi** con la massima precisione, **cosa sta accadendo**, **cosa vedi** intorno a te, quante persone ti sembrano coinvolte nell'emergenza;
- **racconta l'essenziale** a chi risponde alla chiamata: tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione;
- se non ti è possibile comunicare, **rendi evidente la tua posizione** in ogni modo possibile, e **attendi i soccorsi senza perdere la calma**.

In qualsiasi situazione di emergenza chi sa chiedere aiuto in modo corretto contribuisce a ridurre il tempo necessario ad intervenire.

Quando comunichi in questo modo, stai aiutando più di quanto pensi coloro che hanno la responsabilità di soccorrerti.

TERREMOTO COME COMPORTARSI



COSA È NECESSARIO SAPERE

CONOSCENZA DEL FENOMENO

Il rischio sismico, è la **misura dei danni attesi in un dato intervallo di tempo**, in base al tipo di sismicità, di resistenza delle costruzioni e di antropizzazione. Può essere espresso in termini di vittime, costo economico, danno alle costruzioni. Rischio e pericolo, non sono la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dal terremoto che può colpire una certa area (la causa); il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto). Ecco quindi che costruzioni molto vecchie o fatiscenti possono teoricamente essere danneggiate anche per un minimo scuotimento e, nel caso di centro densamente popolato, pur ad un basso pericolo corrisponde comunque un certo rischio. Infatti, una delle cause principali di morte durante un terremoto è il **crollò degli edifici**. Per ridurre la perdita di vite umane, è necessario rendere sicure le strutture edilizie. Oggi, le norme per le costruzioni in zone sismiche prevedono che gli edifici non si danneggino per terremoti di bassa intensità, non abbiano danni strutturali per terremoti di media intensità e non crollino in occasione di terremoti forti, pur potendo subire gravi danni.

CLASSIFICAZIONE SISMICA

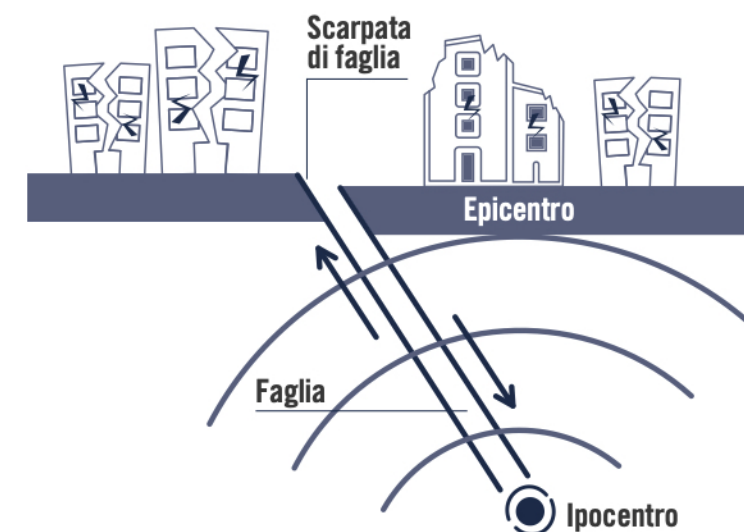
L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 detta i principi generali sulla base dei quali le Regioni, a cui lo Stato ha delegato l'adozione della classificazione sismica del territorio, hanno compilato l'elenco dei comuni con la relativa attribuzione ad una delle quattro zone, a pericolosità decrescente, nelle quali è stato riclassificato il territorio nazionale.

- **Zona 1** - E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi **fortissimi terremoti**
- **Zona 2** - In questa zona possono verificarsi **forti terremoti**
- **Zona 3** - In questa zona possono verificarsi **forti terremoti ma rari**
- **Zona 4** - E' la zona meno pericolosa. I **terremoti sono rari**

Con DGR n. 216 del 17 marzo 2017 la Regione Liguria ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica del proprio territorio attribuendo, quello del **Comune di Genova**, alla **ZONA 3**

QUANDO SI VERIFICA

Il terremoto è un **evento naturale ed imprevedibile**, causato, dallo scontro di blocchi della crosta terrestre, chiamate placche tettoniche. Le zolle, nel loro lentissimo movimento l'una contro l'altra, provocano un'enorme frizione, con accumulo di energia elastica delle rocce. Allorquando l'energia accumulata supera il punto critico di resistenza delle rocce, avviene una repentina e massiccia frattura che produce una serie di onde elastiche, dette **onde sismiche**, le quali si propagano in superficie dove vengono avvertite. Qualche volta la frattura che genera il terremoto, chiamata **faglia**, è visibile in superficie e forma la **scarpata di faglia**, una deformazione permanente che è l'effetto del processo avvenuto in profondità



MISURE DI AUTOPROTEZIONE

COME COMPORTARSI

Cosa fare prima

Con il consiglio di un tecnico

A volte basta rinforzare i muri portanti o migliorare i collegamenti fra pareti e solai: per fare la scelta giusta, fatti consigliare da un tecnico esperto.

Da solo, fin da subito

- Allontana mobili pesanti da letti o divani. Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi che impediscano loro di staccarsi dalla parete.
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo.

- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.
- Informati su cosa prevede il Piano di Emergenza Comunale
- Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.
- Impara quali sono i comportamenti corretti durante e dopo un terremoto e, in particolare, individua i punti sicuri dell'abitazione dove ripararti durante la scossa.

durante un terremoto

SE SEI IN UN LUOGO CHIUSO

- Mettiti nel vano di una porta inserita in un muro portante (quello più spesso), vicino a una parete portante o sotto una trave, oppure riparati sotto un letto o un tavolo resistente. Al centro della stanza potresti essere colpito dalla caduta di oggetti, pezzi di intonaco, controsoffitti, mobili, ecc.
- Non precipitarti fuori, ma attendi la fine della scossa.

SE SEI IN UN LUOGO APERTO

- Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.

dopo un terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, **presta i primi soccorsi**.
- Prima di uscire **chiudi gas, acqua e luce** e indossa le scarpe. Uscendo, **evita l'ascensore** e fai **attenzione alle scale**, che potrebbero essere danneggiate.
- Una volta fuori, **mantieni un atteggiamento prudente**.
- Se sei in una zona a **rischio maremoto**, **allontanati dalla spiaggia** e raggiungi un posto elevato.
- **Limita**, per quanto possibile, **l'uso del telefono**.
- **Limita l'uso dell'auto** per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.
- **Raggiungi le aree di attesa** previste dal Piano di emergenza comunale.